Ass. Cult. Piacenza Jazz Club
via Musso, 5 – 29100 Piacenza
p. iva 01376290332
Tel/Fax 0523-579034
info@piacenzajazzclub.it

Angelica Dadomo (addetta stampa)
339.3266902
ufficiostampa@piacenzajazzclub.it
www.summertimejazz.it

COMUNICATO STAMPA

La terza edizione della rassegna si apre presso la Fondazione di Piacenza e Vigevano

SUMMERTIME IN JAZZ 2016 INAUGURA IN FONDAZIONE CON ENRICO RAVA E ROBERTO TAUFIC IN DUO

L'ingresso a questo come a tutti gli altri concerti della rassegna è gratuito

17 giugno 2016 – "Summertime in Jazz" si riaffaccia sulla scena musicale piacentina e subito sfodera una proposta brillante e inconsueta. Il primo appuntamento con la rassegna piacentina che allieta le serate estive di città e provincia e che si svolge tutta in scenari evocativi e suggestivi infatti è con un progetto tutto nuovo, un progetto partito da poco ma che ha tutte le caratteristiche per essere destinato a durare e a far parlare a lungo di sé. Sullo sfondo di quel gioiello architettonico piacentino che è **Palazzo Rota Pisaroni** di via S. Eufemia, sede della Fondazione di Piacenza e Vigevano, si esibiranno la sera di **domenica 26 giugno alle 21.30 Enrico Rava** alla tromba e **Roberto Taufic** alla chitarra.
Si parte dalla Fondazione di Piacenza e Vigevano che con costanza sostiene "Summertime in Jazz" così come sostiene, da sempre, il Jazz Fest. Oltre alla Fondazione, a sostegno delle iniziative ideate e organizzate a cura dell'Associazione culturale Piacenza Jazz Club, con Gianni Azzali direttore artistico, sono il Comune e la Provincia di Piacenza, la Regione Emilia-Romagna e tutti i Comuni della Val Trebbia e della Val d'Arda che ospiteranno almeno una data della manifestazione.
In caso di maltempo, il concerto si terrà nell'Auditorium della Fondazione, sempre in via S. Eufemia. Come da felice consuetudine l'ingresso a questo concerto, come a tutti quelli di "Summertime in Jazz", è gratuito.

Il progetto è tutto nuovo, si tratta di un duo partito da poco ma che ha tutte le caratteristiche per essere destinato a durare e a far parlare a lungo di sé, almeno a giudicare dall'accoglienza entusiasta che ha ricevuto quando si è esibito. Il trombettista italiano e il chitarrista, honduregno di nascita ma brasiliano di adozione, si erano già incontrati anche nel passato recente per suonare insieme. L'ultima di queste occasioni era stata la collaborazione con la cantante Maria Pia De Vito

la scorsa estate e probabilmente è stata anche la scintilla che ha fatto scattare l'idea e la voglia di cimentarsi in nuovo progetto comune.
Enrico Rava ci ha abituati soprattutto a formazioni medio-ampie: da una varietà di quartetti e quintetti sino alla recente esperienza del Parco della Musica Jazz Lab. Non di rado si concede però anche a situazioni di intimo camerismo, come i duetti con Stefano Bollani, Danilo Rea, Julian Oliver Mazzariello, Giovanni Guidi, Gianluca Petrella e Irio De Paula. E proprio a quest'ultima collaborazione sembra riannodarsi l'incontro con la chitarra di Roberto Taufic, un progetto che ha tutto il sapore della novità.
Il repertorio alla base del concerto è costituito da composizioni molto note al grande pubblico che spaziano dalla Bossa Nova di "Retrato em branco e preto" o "Quizas", agli standard quali "You don't know what love is" o "Smile" con incursioni nelle canzoni pop con la beatlesiana "Blackbird" o l'italiana "Estate" di Bruno Martino. Questi brani molto conosciuti sono utilizzati magistralmente dai due come canovacci su cui costruire la loro sapiente improvvisazione e mettere alla prova la loro intesa, che è palpabile e che crea risultati brillanti, lontani dal sapore stantio della routine. È evidente, infatti, che Rava e Taufic si adoperano con grande piacere nella loro opera di improvvisatori sciorinando nuove invenzioni, gustando tutto il piacere della ricerca di un linguaggio comune che sfocia in strutture melodiche di grande impatto emotivo.
Il concerto garantisce senza dubbio musica di grandissima classe, intrisa di passione e leggerezza.
Enrico Rava è sicuramente il jazzista italiano più conosciuto ed apprezzato a livello internazionale. Da sempre impegnato nelle esperienze più diverse e più stimolanti, è apparso sulla scena jazzistica a metà degli anni sessanta, imponendosi rapidamente come uno dei più convincenti solisti del jazz europeo. La sua schiettezza umana ed artistica lo pone al di fuori di ogni schema e ne fa un musicista rigoroso ma incurante delle convenzioni.
Roberto Taufic è nato nell'Honduras (America Centrale) nel 1966, di origine palestinese da parte di madre, si trasferisce con la famiglia in Brasile all'età di cinque anni e a dieci anni inizia i suoi studi musicali. A 19 anni registra il primo disco di proprie canzoni con il suo gruppo e fa delle tournée con artisti di fama nazionale nel suo Stato. Negli anni Novanta approda in Italia, dove si trasferisce. Con svariati album al suo attivo, negli anni come musicista collabora nel live o in studio con artisti di varie estrazioni musicali come Jaques Morelembaum Barbara Casini, Sergio Cammariere, Guinga, Gabriele Mirabassi, Maria Pia de Vito, Rita Marcotulli, Fabrizio Bosso, Franco Ambrosetti, Randy Brecker, Danilo Rea, Rosario Bonaccorso, Gianmaria Testa, Eduardo Taufic, Rosalia de Souza, Marco Tamburini, Silvia Donati, Michele Rabbia, Cristina Zavalloni, Bob Mover, Renato D'aiello, Flavio Boltro, Pèo Alfonsi, Miroslav Vitous, Rino Vernizzi, Gianni Coscia, Patrizia Laquidara, Cristina Renzetti, Meg, Rosa Emilia e altri.

Tutte le info in tempo reale su www.summertimejazz.it e sulla pagina www.facebook/summertimeinjazz oppure sul profilo Twitter www.twitter/pcjazzclub e attraverso l'hashtag #summertimeinjazz.